

nesso, i progetti affidati alle imprese italiane ed in quali settori della ricostruzione postbellica;

se fossero a conoscenza del negoziato tra il governo di Saddam e l'ENI per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Nassiriya;

quali siano le ragioni che hanno comportato la scelta di dislocare le truppe militari italiane a Nassiriya, e non a Baghdad come affermato dallo Stesso Ministro degli affari esteri in parlamento in sede di approvazione della risoluzione sulla missione umanitaria italiana in Iraq;

se non ritengano urgente chiarire in parlamento le strane coincidenze che legano la presenza militare italiana a Nassiriya agli enormi interessi economici che l'Eni vanta sulla stessa zona.

(2-01159)

« Rizzo ».

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

se, in riferimento all'opera denominata Mose, non ritenga necessario verificare la ragolarità della Delibera del Comitato di Indirizzo Coordinamento e Controllo del 3 aprile 2003, in cui viene dato il via libera al progetto esecutivo e contestualmente alla realizzazione delle opere di regolazione delle maree, senza prevedere la necessaria preventiva approvazione del progetto stesso, e saltando, quindi, la verifica puntuale del progetto a quanto previsto dalla legislazione speciale vigente e dalla delibera del Comitato comprensiva degli 11 punti deliberati dal comune di Venezia — uno dei quali riguarda la sperimentazione degli interventi dissipativi alle bocche di porto (punto f) — e il conseguente adeguamento progettuale al fine del contenimento dei costi di realizzazione e gestione delle opere stesse (punto k). (4-09704)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

ZANELLA, VIGNI, GIACCO, FOLENA, VERNETTI, CALZOLAIO, GRILLINI, CIMA, RAFFAELLA MARIANI, RUSSO SPENA, LANDI DI CHIAVENNA, PANIZ, ABBONDANZIERI, DI SERIO D'ANTONA, CHIAROMONTE, GIACHETTI, BOLOGNESI, FISTAROL, BOATO, BATTAGLIA, PISTONE, NESI, PENNACCHI, MOSELLA, ROCCHI, RIVOLTA, GROTTA, FANFANI, DETOMAS, COLLÈ, PAPPATERA, BRESSA, BALDI, COSSA, COSSIGA, CALIGIURI, INTINI, BUEMI, ACQUARONE, COLASIO, DEIANA e SPINI. — *Al ministro degli affari esteri, al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il filosofo Massimo Cacciari ha lanciato un forte appello a difesa del patrimonio artistico e culturale cristiano ortodosso in Kosovo minacciato dalle fazioni estremiste musulmane;

dal 1999 sono stati bruciati e distrutti più di cento monasteri e chiese, migliaia di icone, di oggetti liturgici, di libri sacri, decine di cimiteri ortodossi sotto gli occhi della forza multinazionale di pace;

un patrimonio artistico di valore mondiale rischia la completa estinzione nella totale indifferenza di coloro che si sono presentati come i liberatori e protettori del Kosovo;

il rispetto dei principi generali di libertà religiosa su cui si fonda la nostra Costituzione ci impone di manifestare la nostra preoccupazione per ciò che sta avvenendo e di agire per custodire i simboli di culto in ogni parte del mondo —:

se non ritengano di dover intervenire, in tutte le sedi opportune e con tutti gli strumenti a disposizione, per sensibilizzare gli Stati che fanno parte della forza multinazionale lì operante, affinché mettano in atto ogni azione tesa a salvaguardare il patrimonio artistico e culturale cristiano ortodosso dalla distruzione;

se non ritengono, in particolare, di dover intervenire presso gli Stati che partecipano all'azione affinché si impegnino a responsabilizzare il contingente di pace presente nella zona sull'importanza di tutelare il patrimonio artistico e culturale cristiano ortodosso. (4-09687)

OLIVIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da più di dieci anni, in Trentino, vengono ospitati, nel periodo estivo, attraverso i progetti di risanamento *post-Chernobyl*, da 1200 a 1300 minori bielorusi, che da queste vacanze traggono miglioramenti per la loro salute fisica e psichica, nonché per il loro sviluppo educativo e culturale. Altrettanti piccoli ospiti sono accolti in Alto Adige-Südtirol;

nel 2003 si sono verificate difficoltà rilevanti per il rilascio dei visti da parte dell'Ambasciata italiana a Minsk. Per i minori, i visti sono stati rilasciati in ritardo rispetto ai voli da tempo prenotati, con disagi e rischio di danno economico per le famiglie ospitanti. Ad alcuni interpreti, peraltro già conosciuti in regione, è stato negato il visto con motivazioni del tutto incomprensibili;

risulta che a partire dal 1° luglio l'Ambasciata d'Italia richiederà, per il visto di ingresso in Italia dei minori, il certificato di assenso parentale ed il certificato di nascita debitamente postillati, ciò comporterà un aumento del tempo necessario per completare la documentazione prima della partenza e un aggravio di costo per le famiglie ospitanti (circa 19 euro a bambino), dal momento che le famiglie o gli istituti della Bielorussia, da cui provengono gran parte dei bambini, non saranno in grado di farvi fronte;

secondo l'interrogante l'appesantimento dell'*iter* burocratico, potrebbe essere il segno che il Governo stia mettendo in atto una politica di dissuasione dalla continuazione delle esperienze di acco-

glienza dei bambini bielorusi in Italia, alle quali famiglie e associazioni si dedicano con generosità e sacrificio —:

in relazione al caso descritto in premessa, quali provvedimenti il Governo intenda adottare per superare le attuali difficoltà;

quali siano i criteri di accoglienza dei minori per l'estate 2004 e quali siano le disposizioni per gli interpreti e gli accompagnatori; se, per questi ultimi, valga il criterio, adottato nel 2003, della rotazione, con il quale non si tiene in alcuna considerazione la necessità, per la buona riuscita dei progetti, di un rapporto di conoscenza e di fiducia tra famiglie e accompagnatori, che si ottiene solo con un rapporto di continuità;

se non si ritenga di dotare l'Ambasciata, per i mesi estivi, di più personale qualificato per il rilascio dei visti ed inoltre di indicare un interlocutore al quale le associazioni possano stabilmente rivolgersi. (4-09708)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

ADDUCE, VIGNI, CALZOLAIO, LUONGO, BOCCIA, LETTIERI, MOLINARI, POTENZA, PIGLIONICA, ABBONDANZIERI, VIANELLO, MONTECUOLLO e REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la tutela dell'ambiente e del territorio passa attraverso una attenta gestione delle principali questioni esistenti, con particolare riferimento al problema della messa in sicurezza dei rifiuti nucleari e radioattivi;

la gestione di tali tipologie di rifiuti, come dimostra anche la recente espe-